

QUALI.FOR.MA





Allegato 2 ANALISI DEL SITO

INDICE DEI CONTENUTI		
	PREMESSA	
CAP. 1	ASPETTI METODOLOGICI ALL'ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	
CAP. 2	IDENTIFICAZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO	
CAP. 3	DETERMINAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGQ	
CAP. 4	MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE	
CAP. 5	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	
CAP. 6	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	

REVISIONI

N° REV.	DATA APPROV.		DESCRIZIONE
00	01/09/18		Prima Emissione
01	03/01/19	Modifiche a seguito	di osservazioni dell'auditor esterno
Verificata	il 01/09/18	Approvata il 01/09/18	Emessa il 01/09/18
CSGQ		CSGQ	RNSGQ



QUALI.FOR.MA





PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto a supporto dei singoli siti del Sistema Quali.For.Ma per l'implementazione dei requisiti della norma ISO 9001:2015 maggiormente innovativi quali l'analisi del contesto, l'individuazione delle parti interessate e loro aspettative e l'analisi e valutazione dei rischi/opportunità.

Con l'Analisi del sito è rappresentata la fotografia delle interazioni dell'Organizzazione con l'ambiente, il contesto e le parti interessate, con particolare attenzione all'identificazione degli aspetti ambientali collegati alle attività svolte e al servizio erogato e all'identificazione degli obblighi di conformità applicabili.

I risultati dell'indagine sono utilizzati per la definizione della Politica delle singole Direzioni, per la formulazione di obiettivi, traguardi e piani di miglioramento delle prestazioni.

Per contesto si intende quel complesso di aspetti istituzionali, politici, ambientali, sociali, economici, competitivi, tecnologici etc. in cui l'Organizzazione svolge le proprie funzioni e che determina il sistema di vincoli-opportunità entro cui esso sviluppa la propria gestione. Il contesto è assunto a riferimento per la successiva analisi connessa alla individuazione, valutazione e gestione dei rischi/opportunità in relazione ai diversi processi di gestione e alla possibilità che questi possano influire sul raggiungimento dei risultati.

Per raggiungere questi risultati, la presente analisi si articola in una struttura che prevede:

- La descrizione della metodologia utilizzata per identificare e valutare rischi e opportunità;
- L'identificazione dell'organizzazione, del campo di applicazione del SGQ e del contesto;
- La mappatura delle principali parti interessate che esprimono aspettative in relazione al servizio erogato;
- La valutazione dei rischi e la definizione delle misure necessarie per eliminare, ridurre o gestire i rischi individuati;
- L'identificazione delle opportunità quali strumenti di miglioramento del sistema.

L'Analisi del sito è messa a disposizione di tutte le figure interne al sistema preposte – a vario titolo e con riferimento ai singoli processi/procedure/attività - all'assunzione di responsabilità e scelte direzionali. Viene eseguita in fase di attuazione iniziale del SGQ, aggiornata nel caso in cui intervengano cambiamenti significativi del contesto interno e/o esterno di riferimento e rivista annualmente in occasione del Riesame della Direzione.



OUALI.FOR.MA





CAP.1 ASPETTI METODOLOGICI ALL'ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi del rischio è un processo di tipo continuo, il più possibile replicabile e in grado di tenere sotto controllo le situazioni sfavorevoli derivanti da un evento, un'azione o una mancata azione che possono determinare potenziali effetti indesiderati capaci di incidere sugli obiettivi generali e specifici del sistema qualità.

L'identificazione dei rischi viene effettuata anche tenendo conto di quanto previsto dalla norma ISO 9001:2015, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- <u>fattori esterni</u> (legali, normativi, finanziari, tecnologici, competitivi, economici, culturali e sociali, internazionali, nazionali, regionali e locali ecc.) e <u>fattori interni</u> (attività, risorse umane, orientamento strategico, culturale, valori, conoscenze e competenze, processi ecc.);
- il contesto di riferimento;
- la struttura gestionale e operativa;
- la tipologia di processi implementati;
- le esperienze di organizzazioni simili;
- i feedback dei riscontri avuti in passato;
- le conoscenze maturate nel settore.

CAP. 2 IDENTIFICAZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO

SEDE		
Indirizzo	Via Riviera Prangi – Pizzo (VV)	
TELEFONO	0963 534988	
FAX		
E-MAIL	PEO <u>vvic83300x@istruzione.it</u>	
	PEC vvic83300x@pec.istruzione.it	
SITO WEB	http://www.itnauticopizzo.edu.it/	
CODICE FISCALE	96027690799	

Descrizione del contesto di riferimento (Riferimento par. 0.2.2 del Manuale qualità)

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica di Pizzo ha una storia antica e gloriosa che si intreccia con i destini dell'Italia post-unitaria, quando la ridente cittadina tirrenica ottenne l'istituzione, con il regio decreto dell'8 marzo 1874, di una "Reale Scuola Nautica e di Costruzioni", abilitata a preparare capitani di gran cabotaggio e costruttori navali di 2° classe. La scuola fu intitolata al capitano Faà di Bruno, nativo di Alessandria, morto nella battaglia navale di Lissa (1866) e decorato con medaglia d'oro alla memoria per l'eroico comportamento durante l'inabissamento della sua nave, il "Re d'Italia". Ma le sorti della scuola furono segnate dalle difficoltà logistiche ed economiche della nazione, per cui, dopo un decennio di attività, essa fu costretta a chiudere i battenti. Occorre attendere gli anni della ricostruzione, dopo le tragedie belliche del '900, perché la vocazione marinara del territorio riprendesse dignità e



QUALI.FOR.MA





vigore. Nell'anno 1959, vede la luce l'Istituto Tecnico Nautico, nella villa Musolino in via Nazionale, poi allocato nel 1962 nel fabbricato in via M. Salomone ed infine, dal 1976, nell'attuale struttura di via Riviera Prangi, edificata per lo scopo. L'alto livello formativo, che coniugava tradizione e modernità, ha offerto ai giovani napitini un elevato livello di conoscenze teoriche, di competenze tecniche, la possibilità di accedere ad una formazione superiore ed alle diverse attività lavorative legate al mare. Dal 1964 fu ammessa alla frequenza anche la componente femminile, sia nel corso Capitani che in quello Macchinisti, tanto che la prima "Macchinista d'Italia" si diploma a Pizzo, vincendo gli schemi retrivi di una femminilità meridionale relegata a ruoli marginali. L'Istituto oggi si presenta come uno spazio ampio e luminoso, che si affaccia sul mare aperto, e dal mare riceve senso e bellezza: le aule, i corridoi, i laboratori, il planetario, il teatro, la sala macchine l'intero edificio sono adorni di una quarta parete, fatta di sabbia e di onde.

In considerazione della sua ampia e qualificata Offerta Formativa, l'ITTL accoglie una utenza proveniente da gran parte del territorio calabrese ed in particolare dalle provincie di Catanzaro e Cosenza.

In applicazione delle linee guida LLGG tracciate dalla riforma degli ordinamenti scolastici relativi alla scuola superiore di secondo grado, in vigore dall'anno 2010/2011, il nostro Istituto, è così strutturato:

- > Indirizzo: Istituto Tecnico a Indirizzo Trasporti e Logistica
 - o Articolazione: Conduzione del Mezzo
 - Opzione:
 - Conduzione del Mezzo Navale
 - Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi
 - Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi Conduzione di Apparati e Impianti Elettronici di Bordo
 - Conduzione del Mezzo Aereo
 - Articolazione: Logistica

Al fine di poter erogare un servizio sempre più all'avanguardia, adeguato alle molteplici necessità del mercato del lavoro e nell'ottica di un'offerta formativa sempre più competitiva e aperta alle innovazioni l'Istituto ha aderito, per l'indirizzo Conduzione del Mezzo Navale e Conduzione degli Apparati ed Impianti Marittimi, fin da subito al progetto "Sistema Gestione Qualità per la Formazione Marittima" avviato dal MIT e dal MIUR, in vigore dal 2013/2014, nel rispetto della Convenzione STCW (Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers) ossia la Convenzione internazionale sugli Standard di Addestramento, Abilitazione e Tenuta della Guardia per i marittimi, mentre per l'indirizzo Conduzione del Mezzo Aereo dall'anno scolastico 2020/2021 ha aderito al progetto promosso dall'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) per il riconoscimento del nostro corso di studi all'erogazione di corsi FIS (Servizio Informazioni Volo) ai fini dell'ammissione diretta all'esame per il rilascio della Licenza di Operatore FIS e dell'eventuale abilitazione MET-AFIS.



QUALI.FOR.MA





CAP. 3 DETERMINAZIONE DEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SGQ

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Qualità dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di Pizzo (VV) riguarda le attività di:

Progettazione, sviluppo, programmazione, erogazione, valutazione e certificazione dei percorsi di istruzione quinquennali della scuola secondaria di II grado relativi all'indirizzo "Trasporti e Logistica", articolazione "Conduzione del mezzo" opzioni "Conduzione del mezzo navale", "Conduzione di apparati e impianti marittimi" e "Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi – Conduzione di Apparati e Impianti Elettronici di Bordo", in conformità con l'attuazione della disciplina nazionale, comunitaria e internazionale del settore di riferimento II Sistema Gestione per la Qualità risponde a tutti i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 con l'esclusione del:

<u>Requisito 7.1.5.2 - "Riferibilità delle misurazioni"</u>: il requisito è ritenuto non applicabile al campo di applicazione del SGQ in quanto l'Istituto nell'erogazione dei servizi non esegue misurazioni (rilevazione di misure che richiedano utilizzo di strumenti di misura). Sono tuttavia utilizzati strumenti di misura per l'esecuzione di esercitazioni didattiche che non richiedono riferibilità della misura vista la finalità dell'uso.

CAP. 4 MAPPATURA DELLE PARTI INTERESSATE E LORO ASPETTATIVE

L'Organizzazione è consapevole che gli effetti della propria attività hanno impatto su una platea di soggetti e/o organizzazioni, sia interni che esterni. Gli stessi soggetti/organizzazioni possono, a loro volta, condizionare i processi che caratterizzano il sistema qualità e il raggiungimento dei risultati attesi.

L'individuazione delle parti interessate (o portatori di interessi), pertanto, fa riferimento ad un soggetto (o un gruppo di soggetti) che nutrono aspettative in relazione ai diversi processi/attività del sistema qualità o che possono esercitare una influenza nei confronti dello stesso. Con maggiore chiarezza è possibile sostenere che le parti interessate sono le persone o gruppi di persone o altre entità che aggiungono valore all'organizzazione o ne costituiscono potenziali elementi di rischio, oppure che hanno un qualche interesse nei suoi confronti o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione. In questo senso la parte interessata assume il valore di rilevante.

L'individuazione delle parti interessate parte dall'analisi e valutazione dei fattori di contesto che prende in considerazione il perimetro interno ed esterno all'organizzazione.

Il processo di identificazione dei fattori rilevanti del contesto è riesaminato periodicamente, facendo attenzione, per quanto possibile, a rilevare le specificità più significative che rientrano nel perimetro di implementazione e mantenimento del SGQ. L'organizzazione, per individuare i fattori interni ed esterni, positivi e negativi, del contesto ritenuti rilevanti ha individuato tre livelli di prossimità del contesto:

• interno all'organizzazione;



OUALI.FOR.MA





- esterno "di contiguità": con il quale il sito interagisce direttamente;
- esteso (relazioni indirette): livello nel quale esistono fattori che possono essere ancora ritenuti rilevanti dall'organizzazione, ma per il tramite di parti interessate prossime all'organizzazione.

La definizione di livelli di contesto permette di individuare, per ciascun livello, sia i relativi fattori che le corrispondenti parti interessate rilevanti definendo, per queste, anche i requisiti da loro richiesti (esigenze ed aspettative).

I fattori, interni ed interni individuati come rilevanti possono essere riferibili ad un'analisi eseguita sulle seguenti componenti e ai relativi aspetti:

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica di Pizzo insiste sul territorio della cosiddetta "Costa degli Dei" nella provincia di Vibo Valentia. La zona è tradizionalmente a vocazione marinara.

Le peculiarità del territorio *napitino*, per la vicinanza agli snodi ferroviari e aeroportuali, è quella di rappresentare la naturale porta d'ingresso ad un territorio costiero ad alta vocazione ricettivo-turistica.

Rispetto all'ultimo triennio, è migliorato il sistema dei mezzi di collegamento a servizio della scuola e della sua utenza, con l'introduzione di un biglietto integrato unico tra i trasporti ferroviari e via bus.

La scuola, a partire dall'A.S. 2020-21 ha ampliato la propria offerta formativa con l'introduzione dell'articolazione Logistica e, nell'ambito dell'articolazione Conduzione del Mezzo a partire dall'A.S. 2022-23, con la nuova opzione sperimentale Conduzione di Apparati Elettrici ed Elettronici di Bordo accanto alla tradizionale opzione Conduzione di Apparati ed Impianti Marittimi.

Componente fisica

A partire dall'A.S: 2021-22 è stato risistemato tutto il parcheggio, con bitumazione del percorso, e il cortile della scuola, con piantumazione e sistemazione delle aiuole, mentre ulteriori aiuole e spazi verdi sono in fase di implementazione durante l'A.S. 2022-23 grazie a un progetto PON; è stato rinnovato il Planetario con l'introduzione di nuove strumentazioni elettroniche ed è stato creato un percorso espositivo con le strumentazioni precedenti; è stato inoltre riallocato, implementato e ottimizzato il laboratorio di Elettrotecnica a servizio del nuovo indirizzo CAIE, che verrà ulteriormente potenziato con nuove strumentazioni nell'A.S. 2022-23; è stato destinato un locale alla Palestra che riceverà nuove strumentazioni a partire dall'A.S. 2022-23.

Sempre nell'A.S. 2021-22 la scuola si è dotata di un nuovo laboratorio mobile grazie all'acquisizione di una barca Beneteau Oceanis 46 fornita dalla Procura di Locri e, durante l'A.S. 2022-23 verrà utilizzata per potenziare l'offerta formativa con i corsi di Patente nautica e con il progetto Magellano.

La scuola ha partecipato ai bandi previsti dal PNRR e dai PON/POR, grazie a quali ha aggiornato, arricchito e potenziato i propri laboratori ed i propri ambienti didattici (laboratorio di Aeronautica, laboratorio di Elettrotecnica) o ne ha realizzati nuovi (laboratorio mobile di Debate, laboratorio di monitoraggio per le Scienze Motorie, laboratorio di Logistica). Grazie anche a questi interventi



QUALI.FOR.MA





	sono state previste piccole migliorie o interventi edilizi ai locali interessati agli allestimenti dei nuovi laboratori.
	Nelle aree esterne della scuola, grazie ad un progetto PON, è stata allestita una piccola serra e l'area del cortile ospita un percorso di orienteering, allestito dal centro scolastico sportivo (CSS).
	Il territorio di Pizzo presenta, sotto l'aspetto culturale, un contesto dinamico, caratterizzato dalla presenza di varie associazioni ed enti che operano sul territorio e svolgono un'opportunità di crescita anche per la scuola (Kiwanis, compagnia teatrale, società sportive, ecc.).
	La tradizione marinara, inoltre, rappresenta per la scuola l'ambiente ideale in cui veicolare il proprio patrimonio di sapere, conoscenze e competenze e dunque l'Istituto nautico, con la sua storica presenza, rappresenta un punto di riferimento per molte famiglie, che da generazioni trovano occupazione nel settore marittimo.
Componente sociale	Dopo il periodo di Lockdown e di conseguente chiusura delle attività in presenza, la scuola ha ripreso le piene attività sociali, che erano state garantite durante tutto il periodo pandemico attraverso la piattaforma G-Suite di Google, ancora operativa e utilizzata come elemento di innovazione digitale e metodologica, oltre che come strumento utile ad organizzare riunioni dei Gruppi di lavoro e delle equipe professionali che a vario titolo si possono incontrare da remoto.
	A partire dall'A.S. 2023-2024 la scuola è destinataria di risorse comunitarie per la partecipazione ai progetti del Programma Erasmus+, e sempre nell'ambito dell'internazionalizzazione partecipa con i propri docenti ad eventi formativi relativi all'Erasmus+ e all'eTwinning. Ciò darà la passibilità a tutta la comunità scolastica, attraverso l'interscambio culturale, di vivere esperienze in altri paesi dell'Europa, aumentare le proprie <i>skill</i> professionali e personali, imparare nuove lingue e confrontarsi con nuove culture.
	Una grande opportunità, nel corrente anno scolastico, è rappresentata dal cambiamento della dotazione organica, in quanto la scuola ha dei nuovi decenti di ruolo, in particolare nelle discipline di base (Lingua e letteratura italiana, Storia e Matematica) e in alcune discipline di settore (Scienza della navigazione ed Elettrotecnica).
	L'istituto ha un bacino d'utenza non limitato al solo conteso comunale o provinciale, perché gli studenti provengono da comuni di tutta la costa tirrenica, dai paesi pedemontani viciniori e da realtà urbane anche delle tre province confinanti (Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria).
Componente economica e operativa	L'istituto risponde appieno al fabbisogno formativo nel settore marittimo, che nonostante le continue crisi economiche registrate a livello globale, risulta essere ancora, per il territorio, in espansione. La costa calabra tirrenica offre infatti opportunità lavorative differenziate, dalla pesca ai trasporti (per la presenza di realtà portuali di livello internazionale), dal turismo alla cantieristica.
	Il successo formativo degli studenti in uscita, del resto, è testimoniato da costanti riscontri positivi per ciò che concerne l'ingresso immediato nel mondo del lavoro tra gli studenti in uscita.



QUALI.FOR.MA





Ciò è favorito anche dalla capacità dell'Istituto di organizzare efficacemente i Percorsi delle Competenze Trasversali e di Orientamento, anche tramite protocolli d'intesa e partenariati con le aziende (società marittime e di trasporto, armatori) e con gli enti e le istituzioni del settore (autorità portuali, Capitanerie di porto, Camera di commercio, ecc.).

Il potenziamento dell'offerta formativa, le opportunità di crescita culturale, sociale e professionale fornite dalla scuola, nonché la soddisfazione espressa dall'utenza, hanno determinate, negli ultimi periodi, un aumento delle iscrizioni e conseguentemente un incremento delle classi.

A partire dal corrente anno scolastico, l'adozione del nuovo orario scolastico, distribuito su 5 giorni alla settimana, è venuto incontro alle richieste manifestate dalla comunità scolastica (rappresentanti degli studenti e rappresentanti dei genitori degli alunni). La scuola ha risposto organizzando un orario più in linea con gli orari dei mezzi di collegamento a servizio della scuola e della sua utenza.

In base all'analisi del contesto interno ed esterno dell'Organizzazione è stata definita una possibile griglia di individuazione delle parti interessate che potrebbero interagire con i processi dell'Organizzazione o che potrebbero determinare criticità in relazione ad aspettative di altre parti e, in quanto tali, potrebbero influire o essere influenzate dal SGQ e dai suoi processi.

La Tab. 1 rappresenta i principali elementi individuati come parti interessate, è da considerarsi indicativa e, pertanto, dovrà essere oggetto di personalizzazione da parte dei singoli siti.

Le parti interessate come individuate costituiscono il presupposto per la successiva definizione dell'analisi dei rischi e per la elaborazione del documento ANNEX che costituisce parte integrante del presente documento.



QUALI.FOR.MA





Tab. 1 - ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

	Sito di riferimento		
PARTEINTERESSATA	MIUR	Istituto	Requisiti/Aspettative
	Х	Х	Conformità di erogazione del servizio scolastico
		Х	Attenzione al recupero dello svantaggio formativo
		Х	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
STUDENTI		Х	Sicurezza nei luoghi di lavoro
	X	Х	Orientamento al percorso formativo in uscita e professionale
		Х	Funzionale gestione dei servizi amministrativi
	Х	Х	Innalzamento delle competenze degli studenti
	Х	Х	Conformità di erogazione del servizio scolastico
		Х	Pianificazione del servizio in funzione del ruolo di co-educatori di scuola/famiglia
		Х	Pianificazione delle attività didattiche funzionali alla sostenibilità da parte dello studente
		Х	Attenzione al recupero dello svantaggio formativo
FAMIGLIE		Х	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
		Х	Sicurezza nei luoghi di lavoro
		Х	Funzionale gestione dei servizi amministrativi
		Х	Efficace informazione e comunicazione
		Х	Partecipazione pro-attiva alla organizzazione delle attività dell'istituto
	Х	Х	Innalzamento delle competenze degli studenti
		Х	Corretto esercizio della leadership
	Х	Х	Valorizzazione delle professionalità
	Х	Х	Formazione e aggiornamento adeguato ai bisogni
PPPG0344.F		Х	Idoneità di infrastrutture, attrezzature e strumenti in dotazione
PERSONALE SCOLASTICO		Х	Sicurezza nei luoghi di lavoro
BCOLABIICO		Х	Comunicazioni interne efficaci
	Х	Х	Pianificazione e organizzazione del lavoro
		Х	Corretta applicazione dei CCNL
	Х	Х	Corretta applicazione di tutte le norme cogenti in relazione allo scopo del SGQ
		Х	Conformità alle norme vigenti
STRUTTURE OSPITANTI ASL		Х	Rispetto del patto formativo
ASL		Х	Correttezza di comportamento da parte degli allievi
		Х	Collaborazione scuola - azienda



QUALI.FOR.MA



 $ISTITUTO\ OMNICOMPRENSIVO\ STATALE-PIZZO(VV)$

		V	Conformità alla nominativa accessi
		X	Conformità alle normative cogenti
EODMITODI		X	Affidabilità nei pagamenti
FORNITORI (DENI GEDVIZI)		Х	Immagine
(BENI e SERVIZI)		Х	Conformità alle normative cogenti (incluso sicurezza – ambiente)
		Х	Continuità del rapporto collaborativo
	Х	Х	Conformità alle normative cogenti
MONDO DEL LAVORO	Х	Х	Corrispondenza dei contenuti formativi con le esigenze e fabbisogni professionali
	X	Х	Livello di competenze degli studenti in uscita dai percorsi di studio
ALTRIFORNITORI		Х	Conformità alle normative cogenti
(UTILITIES,		Х	Affidabilità nei pagamenti
CONSULENTI, ECC.)		Х	Immagine
	Χ	Х	Conformitàalle normative cogenti
ENTI E ISTITUZIONI	X	Х	Cooperazione nella definizione del sistema nazionale della formazione marittima(indicare chi sono le parti)
(Commissione Europea, DPEPCM, CGCCP,		Х	Comunicazioni dal Miur alle scuole conformi e chiare
AUTORITA' PORTUALE, ecc.) Rientra in questa sezione il		Х	Adozione di misure di sistema da parte del Miur per il supporto al miglioramento del sistema qualità
MIUR come parte interessata per le scuole e le SCUOLE come parte	Х		Puntuali riscontri da parte delle scuole in merito all'adozione degli standard di riferimento (cogenti – qualità)
interessata per il MIUR	Х		Partecipazione alle attività promosse per il miglioramento del sistema
	Χ		Parità di trattamento
ALTRI ISTITUTI		Х	Principi di lealtà
		Х	Condivisione e scambio di esperienze e competenze
		Х	Autonomia e dindipendenza
ENTI DI VERIFICA		Х	Libero accesso alle informazioni
ENTI DI VERIFICA		Х	Supporto dell'organizzazione
		Х	Aumento redditività
ALTRE AZIENDE DEL TERRITORIO		Х	Espansione del mercato locale in sinergia con altre aziende



QUALI.FOR.MA





CAP.5 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Scopo del presente capitolo è quello di definire un modello di analisi che consenta di identificare, una volta definiti fattori e parti interessate del contesto, i rischi e le opportunità legati ai diversi processi del SGQ, nonché di individuare gli eventi che possono interferire con il raggiungimento degli obiettivi e pianificare le opportune azioni di contrasto.

L'effetto dell'incertezza di un determinato risultato ed il concetto di *risk-based thinking* è considerato nel Sistema di Gestione Qualità concetto implicito incorporato nei requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente il proprio SGQ.

L'Organizzazione adotta una particolare metodologia per l'adozione dell'approccio riskbased thinking basata anche sulla norma ISO 31000 che ne fornisce le linee guida.



L'analisi viene svolta dalle Direzioni con il supporto primario del RSGQ e delle diverse figure di sistema ed è condotta, in relazione ai diversi processi, in base a:

- mappatura dei processi e identificazione delle funzioni interessate
- individuazione delle principali attività
- identificazione e valutazione delle informazioni documentate esistenti
- individuazione di responsabilità, autorità, competenze
- correlazione dei fattori/parti interessate/esigenze e aspettative ai diversi processi e individuazione dei rischi/opportunità associati
- identificazione degli eventi che possono favorire il verificarsi di rischi/opportunità individuati per ciascun processo mappato
- valutazione delle probabilità di accadimento dell'evento/pericolo e del grado di rischio in relazione dell'impatto associato
- identificazione delle azioni per affrontare i rischi e le opportunità

La stima del rischio e delle opportunità è condotta con il metodo della probabilità soggettiva, considerando le valutazioni del management e del gruppo di lavoro che opera nella valutazione dei rischi in merito alla probabilità o meno del verificarsi di eventi/pericoli e del correlato grado di gravità.



QUALI.FOR.MA





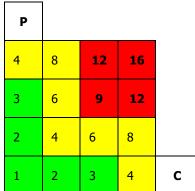
CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE

Le Direzioni sono chiamate ad effettuare, sulla base delle effettive caratteristiche del contesto, l'analisi dei rischi connessi a processi/attività e fasi del SGQ e a elaborare il proprio documento dei rischi/opportunità, che costituisce il riferimento per le azioni di mitigazione dei rischi e valorizzazione delle opportunità (ANNEX all'All. 2).

La stima del rischio si esplica in una valutazione rappresentata dalla identificazione del fattore di rischio da mettere in relazione con i possibili effetti da esso derivanti. Come già più volte descritto, il termine "rischio" può assumere una connotazione negativa o positiva; in quest'ultimo caso si parlerà di opportunità.

Di seguito si indicano alcune metodologie possibili per la valutazione del rischio.

- 1) Metodologia che valuta il grado/intensità del rischio (indice del rischio) come moltiplicatore di una matrice nella quale:
 - R = indice di rischio; P = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento; C = conseguenze derivanti



 $R = P \times C$

PROBABILITÀ

Valutazion	Valutazionedelleprobabilità (P)			
Indicenu merico	Livello	Definizione/Criterio		
1	Improbabile	Indica la scarsissima probabilità del verificarsi dell'evento per la mancanza della presenza oggettiva del rischio o dell'opportunità in esame. Non sono noti episodi già verificatisi. Assenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.		
2	Occasionale	Indica la scarsa possibilità del verificarsi dell'evento. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o che sarebbero potuti accadere. Scarsa presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe sorpresa.		
3	Probabile	Indica la possibilità concreta del verificarsi dell'evento. Sono noti episodi in cui alla non conformità ha fatto seguito l'evento, oppure, in cui l'opportunità si è presentata ed è stata sfruttata vantaggiosamente. Presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.		
4	Molto probabile	Esiste una correlazione diretta tra la non conformità rilevata ed il verificarsi dell'evento ipotizzato, oppure, tra l'opportunità rilevata e il vantaggio atteso. Si sono già verificati episodi per la stessa non conformità/opportunità rilevata in situazioni operative simili. Alta presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità.		



QUALI.FOR.MA





CONSEGUENZE

Valutazion	Valutazionedelleconseguenze (C)					
Indicenu merico	Livello	Definizione/Criterio				
1	Bassa	Bassa incidenza sull'attività svolta				
2	Mediobassa	Facilmente rimediabile nello svolgimento dell'attività				
3	Probabile	Non facilmente rimediabile nello svolgimento dell'attività				
		Incidenza irreversibile o di elevata difficoltà di rimedio sull'attività				
4	Molto probabile	lavorativa svolta				

INDICE DI RISCHIO

Valutazione indice	di rischio (R)	
Range numerico	Livello	Misure di contenimento
1-3	Rischio basso	Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti.
4-8	Rischio medio	Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.
9 – 16	Rischio alto	Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.

2) Metodologia secondo cui l'evento (rischio/opportunità) è valutato sulla base di un **indice di priorità** del rischio (**IP**)calcolato come prodotto dei seguenti fattori:

 $IP = P \times G \times R$

P – probabilità del verificarsi dell'evento;

G – gravità dell'impatto connesso all'evento;

R – grado di **rilevabilità** dell'impatto.

Il valore attribuito alla probabilità (**P**) varia da 1 a 4 in maniera proporzionale come di seguito indicato:

PUNTEGGIO	GIUDIZIO	CRITERIO
1	Remota	È inverosimile che l'evento si presenti
2	Bassa	L'evento si può presentare con periodicità
3	Media	L'evento si può presentare frequentemente
4	Alta	L'evento si presenterà sicuramente



QUALI.FOR.MA





La gravità dell'impatto (**G**) viene identificata in funzione dell'entità dello stesso, nonché della sua durata. Ad essa si attribuisce un valore da 1 a 4 secondo il seguente significato:

PUNTEGGIO	GIUDIZIO	CRITERIO
1	Ininfluente	Il manifestarsi dell'evento non provoca effetti significativi sull'attività
2	Bassa	Il manifestarsi dell'evento provoca un effetto poco significativo, rilevabile dall'esterno
3	Media	Il manifestarsi dell'evento provoca effetti sull'attività senza però compromettere l'esecuzione della stessa
4	Alta	Il manifestarsi dell'evento provoca effetti rilevanti sull'attività

Il grado di rilevabilità dell'impatto (**R**) tiene conto della facilità con cui l'evento può essere rilevato. Il valore attribuito a questo fattore è compreso tra 1 e 3 in maniera inversamente proporzionale al livello di rilevabilità:

PUNTEGGIO	CRITERIO
1	Evento rilevabile nel giro di poche ore dal momento in cui esso accade
2	Evento rilevabile nell'arco di qualche settimana dal momento in cui esso accade
3	Evento impossibile da rilevare, i suoi effetti hanno impatto nell'arco degli anni

Il valore del rischio e quindi le priorità dell'intervento, scaturito dalla valutazione effettuata secondo la modalità appena descritta, può essere inserito nei seguenti livelli di significatività:

Indice di Priorità del rischio	Classificazione del Rischio	Descrizione dell'indice di Rischio	Tempi di attuazione delle azioni da intraprendere	Misure di contenimento
32≤IP ≤48	Rischio Elevato	Richiesta azione correttiva immediata al fine di intervenire sulla fonte che genera il rischio, provvedendo alla sua riduzione/eliminazione.	Immediata	Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.
19≤IP ≤31	Rischio Alto	Richiesta azione correttiva a breve termine al fine di intervenire sulla fonte che determina l'evento, provvedendo alla riduzione/eliminazione del rischio.	Entro 3 mesi	Predisposizione AC nel breve periodo, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio
7≤IP ≤18	Rischio Medio	Si devono adottare azioni preventive per la riduzione/eliminazione del rischio.	Entro 6 mesi	Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.
1≤IP ≤6	Rischio Basso	Rischio Basso: si possono adottare opportune azioni preventive per prevenire il rischio	Entro 12 mesi	Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti



QUALI.FOR.MA





Le Direzioni provvedono (almeno una volta l'anno) alla ridefinizione/aggiornamento del set di rischi/opportunità in collaborazione con i responsabili dei processi e il RSGQ per:

- verificare l'attualità delle informazioni e dei dati utilizzati in fase di analisi
- raccogliere i dati di monitoraggio delle azioni di trattamento dei rischi e valorizzazione delle opportunità
- realizzare il confronto fra obiettivi e risultati
- definire interventi di miglioramento e/o correttivi
- pianificare l'implementazione degli interventi definiti

I rischi/opportunità sono oggetto di monitoraggio in relazione alle azioni intraprese.

La gestione del rischio può essere elaborata in base alla valutazione e all'esito dei monitoraggi precedenti.

Le risultanze dell'analisi dei rischi costituisce input al Riesame della Direzione in relazione alle azioni di mitigazioni individuate.

L'ANNEX al presente Allegato, da elaborare sulla base delle risultanze del processo di valutazione dei rischi effettuato presso le singole Direzioni, costituisce l'Informazione documentata di riferimento.

Come per la TAb. 1, anche l'ANNEX è corredato di esempi che possono costituire i potenziali rischi dei principali processi del SGQ. Le Direzioni provvedono alla definitiva e personalizzata elaborazione.

L'ANNEX è strutturato utilizzando la metodologia 1) – Indice del rischio. Ciascuna Direzione adotta il modello ritenuto più idoneo allo scopo, anche ulteriore rispetto agli esempi riportati, modificandone la struttura.

CAP.6 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

MSGQ - Quali.For.Ma - ANNEX ALL.02 Rev. 02 - A.S. 2023-2024 (Valutazione rischi e opportunità)